



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI SINDACI

N. 6

di data 20 marzo 2023

Oggetto: Approvazione nuova Convenzione novennale per l'attuazione del "Parco Fluviale della Sarca" ai sensi dell'art. 47, comma 2 L.P. 11/2007 così come modificata dall'art.15 L.P. 23.04.2021, n. 6 e del Programma degli Interventi per il 1° triennio (2023-2025).

<p>L'anno duemilaventitre addì venti del mese di marzo alle ore 18.00 a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito in videoconferenza il Consiglio dei Sindaci della Comunità Alto Garda e Ledro, in seduta pubblica.</p> <p>Presenti:</p> <table border="0"><tr><td>BETTA ALESSANDRO</td><td>Sindaco del Comune di Arco</td></tr><tr><td>CHIARANI GIOVANNA</td><td>Sindaca del Comune di Drena</td></tr><tr><td>MIMIOLA CLAUDIO</td><td>Sindaco del Comune di Dro</td></tr><tr><td>GIRARDI RENATO</td><td>Sindaco del Comune di Ledro</td></tr><tr><td>MORANDI GIANNI</td><td>Sindaco del Comune di Nago Torbole</td></tr><tr><td>SANTI CRISTINA</td><td>Sindaca del Comune di Riva del Garda</td></tr><tr><td>MAROCCHI GIULIANO</td><td>Sindaco del Comune di Tenno</td></tr></table> <p>Assenti:</p> <p>Assiste il Segretario Reggente dott.ssa Donatini Michela</p> <p>Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Mimiola Claudio, nella sua qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.</p>	BETTA ALESSANDRO	Sindaco del Comune di Arco	CHIARANI GIOVANNA	Sindaca del Comune di Drena	MIMIOLA CLAUDIO	Sindaco del Comune di Dro	GIRARDI RENATO	Sindaco del Comune di Ledro	MORANDI GIANNI	Sindaco del Comune di Nago Torbole	SANTI CRISTINA	Sindaca del Comune di Riva del Garda	MAROCCHI GIULIANO	Sindaco del Comune di Tenno	<p>Relazione di pubblicazione</p> <hr/> <p>Publicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p>22 marzo 2023</p> <hr/> <p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p>01 aprile 2023</p> <hr/> <p>IL SEGRETARIO REGGENTE F.to dott.ssa Michela Donatini</p>
BETTA ALESSANDRO	Sindaco del Comune di Arco														
CHIARANI GIOVANNA	Sindaca del Comune di Drena														
MIMIOLA CLAUDIO	Sindaco del Comune di Dro														
GIRARDI RENATO	Sindaco del Comune di Ledro														
MORANDI GIANNI	Sindaco del Comune di Nago Torbole														
SANTI CRISTINA	Sindaca del Comune di Riva del Garda														
MAROCCHI GIULIANO	Sindaco del Comune di Tenno														

OGGETTO: Approvazione nuova Convenzione novennale per l'attuazione del "Parco Fluviale della Sarca" ai sensi dell'art. 47, comma 2 L.P. 11/2007 così come modificata dall'art.15 L.P. 23.04.2021, n. 6 e del Programma degli Interventi per il 1° triennio (2023-2025).

IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta dal Segretario Reggente della Comunità, dott.ssa Michela Donatini, in collaborazione con l'Ufficio Segreteria, sulla base degli indirizzi generali precedentemente condivisi da questo Organo, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato:

Il Presidente relaziona che :

- la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*), prevede al art 16 che *"1 Il consiglio dei sindaci è formato dal presidente e dai sindaci dei comuni appartenenti alla comunità. Il consiglio è organo d'indirizzo e controllo. Il consiglio dei sindaci approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto. 2 Il consiglio opera attraverso deliberazioni collegiali, che approva a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del presidente"*.

Dato atto che il comma 2 dell'articolo 13 della legge provinciale 6 luglio 2022, n. 7, prevede che: *"Fino all'adeguamento dello statuto della Comunità alle disposizioni di questa legge, il Consiglio dei Sindaci esercita anche le funzioni già attribuite dallo statuto al Consiglio di Comunità, ancorché cessato ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale 6 agosto 2020 n. 6"*.

Vista la propria deliberazione n. 1 di pari data alla presente avente ad oggetto: *"Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023-2025"*.

Vista altresì la successiva deliberazione n. 2 di pari data alla presente con cui, in base a quanto disposto dall'articolo 162 del Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali di cui al D. Lgs 267/2000, si è provveduto all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 e nota integrativa della Comunità Alto Garda e Ledro.

Premesso che:

- La L.P. 23.05.2007 n. 11 e s.m. recante norme inerenti il *"Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette"* sancisce, all'art. 47, la facoltà che alcune specifiche aggregazioni di aree protette, presenti fuori parco, nel caso in cui rappresentino sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse o per le interconnessioni funzionali tra essi, possano essere sottoposte ad una gestione coordinata da parte di Comuni e Comunità, mediante l'attivazione delle Reti di riserve, con preminente riguardo alla valorizzazione dei fattori di biodiversità, di riqualificazione degli ambienti naturali e semi naturali, nonché alla promozione di attività socio-economiche funzionali alle esigenze di conservazione e di sviluppo sostenibile;
- Prima della riforma legislativa, introdotta con L.P. 23.04.2021, n. 6, l'art. 47 della L.P. 11/2007 prevedeva l'attivazione delle Reti di Riserve su iniziativa volontaria, attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma tra Comuni, Comunità ed altri Enti interessati e la Provincia di Trento.
- Conseguentemente alla riforma legislativa sopra citata, l'art. 47, comma 2 della L.P. 11/2007 stabilisce che le Reti di Riserve si attivino su iniziativa volontaria attraverso una **Convenzione di durata novennale** tra i Comuni, Comunità ed altri Enti interessati e la Provincia di Trento;
- Inoltre è stato stabilito che la Rete di Riserve, durante la durata della Convenzione novennale, sia gestita attraverso **Programmi degli Interventi di durata triennale**;
- E' confermata la disposizione che prevede che, se sono territorialmente interessati, partecipano alla Convenzione anche l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali di cui all'art. 68, la Magnifica Comunità di Fiemme, le Regole di Spinale e Manez, le amministrazioni separate dei beni di uso civico (ASUC) e le consortele. Se la Rete di Riserve coinvolge in via prevalente le aree di protezione fluviale e gli ambiti fluviali di cui al comma 1, possono partecipare anche i Consorzi dei Comuni dei Bacini Imbriferi Montani (BIM). Se la Rete di Riserve coinvolge siti iscritti quali bene seriale nella lista del patrimonio dell'umanità UNESCO, alla Convenzione può partecipare anche il soggetto costituito per assicurare la gestione del bene medesimo;
- Per quanto riguarda la Rete di Riserve della Sarca, nell'ambito territoriale interessato dal percorso del fiume Sarca, che nasce dall'Adamello e sfocia nel Lago di Garda percorrendo tutto

il territorio su cui è stato istituito, ai sensi della L. 959/1953, il BIM Sarca Mincio Garda, Consorzio dei Comuni presenti sull'asta del fiume, nel 2012 è stata costituita la Rete di Riserve "Basso Sarca" con sottoscrizione, in data 28.09.2012, del relativo Accordo di Programma tra i Comuni di Arco, Riva del Garda, Nago-Torbole, Dro, Calavino, Cavedine, Lasino, Padergnone, Vezzano, le Comunità di Valle Alto Garda e Ledro e Valle dei Laghi, il Consorzio BIM Sarca Mincio Garda e la Provincia Autonoma di Trento (delibera della Assemblea della Comunità Alto Garda e Ledro n. 18 del 03.09.2012);

- Sulla scorta della positiva esperienza del "Basso Sarca", nel 2013 è stata costituita anche la Rete di Riserve "Alto Sarca" con sottoscrizione, in data 21.10.2013, del relativo Accordo di Programma tra i Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Massimeno, Caderzone Terme, Bocenago, Spiazzi, Vigo Rendena, Darè, Villa Rendena, Tione di Trento, Montagne, Preore, Ragoli, Zuco, Bolbeno, Bleggio Superiore, Comano Terme, Dorsino, Fiavè, S. Lorenzo in Banale, Stenico, Strembo, Bondo, Breguzzo e Roncone, la Comunità di Valle delle Giudicarie, il Consorzio BIM Sarca Mincio Garda, le ASUC di Dasindo, Fiavè, Verdesina e Saone e la Provincia Autonoma di Trento;
- Entrambi gli Accordi di Programma, con durata fino al 31.12.2015 e rinnovabili, in cui è stato assegnato il ruolo di Ente Capofila al Consorzio BIM Sarca Mincio Garda, sono stati integrati con la nuova partecipazione dei Comuni di Drena (Basso Sarca) e Pelugo (Alto Sarca) e prorogati al 31.12.2016 (delibera del Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro n. 10/2016);
- Successivamente sono stati ulteriormente prorogati al 31.12.2017 e da ultimo al 31.12.2018 (delibere C.C. n. 14 del 24.03.2017, n. 8 del 20.03.2018 - deliberazioni Giunta Provinciale n. 531 e n. 532 dd. 29.03.2018) sia per le numerose attività ed iniziative realizzate e da concludere che per consentire l'approvazione del complesso Piano Unico di Gestione della Rete Riserve della Sarca (Alto e Basso corso);
- Alla scadenza dei suddetti AdP RRAS e RRBS (proroga 2018), previa adozione di puntuale provvedimento da parte di tutti i soggetti partecipanti, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1844 dd. 22.11.2019 è stato approvato il nuovo AdP Rete Riserve Sarca (delibera del Consiglio della Comunità n.24 del 29.09.2019);
- Tale AdP è stato sottoscritto in data 13.12.2019 con durata triennale e quindi fino al 13.12.2022;
- Il Piano di Gestione della Rete Riserve Sarca è stato quindi approvato, dopo il lungo percorso partecipativo e l'adozione di tutti i prescritti adempimenti, ai sensi dell'art. 11 del Reg. Att. L.P. 11/2007 (D.P.P. 03.11.2008, n. 50-157/Leg.), con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 13 dd. 29.07.2019 e quindi con deliberazione della Giunta Provinciale n. 712 dd. 29.05.2020;
- Ricordato che l'art. 48, comma 3, punto a) della L.P. 11/07 e s.m. prevede che la Giunta Provinciale possa attribuire alla Rete di Riserve la denominazione di "Parco Fluviale" se questa coinvolge in via prevalente "le aree di protezione fluviale individuate e disciplinate dal piano urbanistico provinciale o gli ambiti fluviali di interesse ecologico individuati e disciplinati dal piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) non inseriti nelle aree di protezione fluviale o le aree indicate nell'art. 34, comma 1 lettera a), se caratterizzate dalla presenza di habitat d'acqua dolce e altre aree di pregio fluviale";
- Sussistendone i presupposti, con successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 1816 dd. 13.11.2020, è stata riconosciuta alla Rete di Riserve della Sarca la denominazione di "Parco Fluviale della Sarca" (PFS).

Visto che in data 13.12.2022 è giunto a scadenza l'AdP PFS relativo al triennio 2019/2021.

Ritenuto importante da parte di tutti i soggetti aderenti proseguire il percorso avviato e l'esperienza di gestione coordinata realizzata mediante il Parco Fluviale della Sarca, nel corso dell'anno 2022 è iniziato un percorso di confronto fra gli enti sottoscrittori e con le altre istituzioni del territorio interessate ai fini della redazione della nuova Convenzione per il Parco Fluviale della Sarca per il novennio 2023-2031, secondo quanto previsto dalla riforma legislativa approvata con la citata L.P. 6/2021.

Dato atto che al termine di detto percorso tutti i soggetti partecipanti al sopraccitato AdP PFS 2019/2021, ovvero i Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Caderzone Terme, Bocenago, Massimeno, Spiazzi, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento, Tre Ville, Borgo Lares, Bleggio Superiore, Comano Terme, S. Lorenzo Dorsino, Fiavè, Stenico, Strembo, Sella Giudicarie, Vallelaghi, Madruzzo, Cavedine, Drena, Dro, Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole, le Comunità di Valle delle Giudicarie, della Valle dei Laghi ed Alto Garda e Ledro, oltre al Consorzio dei Comuni BIM Sarca Mincio Garda (Ente capofila) e la PAT, hanno manifestato la volontà congiunta di proseguire il percorso del Parco Fluviale della Sarca per la gestione coordinata delle aree protette presenti sul proprio territorio mediante l'approvazione della Convenzione oggetto del presente provvedimento.

Preso atto che anche le ASUC del territorio (Fisto, Borzago, Mortaso, Javre', Dare', Verdesina, Vigo Rendena, Villa Rendena, Saone, Stenico, Comano, Stumiaga, Dasindo, Ballino, Fiavè, Favrio, Laguna Muste') hanno manifestato il loro interesse e sostegno al progetto, con piena adesione alla nuova Convenzione PFS 2023/2031.

Letta la nota pervenuta al prot. C.tà n. 1402 dd. 07.02.2023 da parte dell'Ente Capofila a firma del Presidente del Parco Fluviale della Sarca Ing. Gianfranco Pederzoli e relativa alla richiesta di approvazione della nuova convenzione e dei relativi allegati.

Visto lo schema-tipo di Convenzione novennale approvato dalla Giunta Provinciale sensi dell'art. 47, comma 10 L.P. 11/2007 e s.m. con deliberazione n. 1512 dd. 26.08.2022.

Esaminato lo **schema di Convenzione (Allegato A)** predisposta sulla base del suddetto schema-tipo ed approvata dalla Conferenza PFS dd. 24.11.2022, finalizzata all'attuazione del "Parco Fluviale della Sarca" per il prossimo novennio (2023/2031) ai sensi dell'art. 47, comma 2 della L.P. 11/2007 e s.m. sul territorio dei Comuni sopra riportati, con partecipazione, in quanto territorialmente interessate, delle ASUC rientranti nell'ambito fluviale del PFS (da integrare con l'ASUC di Vigo Rendena, recentemente istituita), con conferma del Consorzio BIM Sarca Mincio Garda quale Ente capofila (soggetto responsabile), allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Visto altresì il **Programma degli Interventi del 1° triennio di tale Convenzione PFS (2023/2025)** costituito dal **Documento Tecnico (Allegato B)** e dal **Programma Finanziario (Allegato C)**, che allo stesso modo formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che il Programma degli Interventi 2023/2025 è stato predisposto considerando il finanziamento provinciale di complessivi €. 432.000,00.= - pari al finanziamento del precedente AdP PFS 2019/2021 - così come confermato dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette PAT.

Atteso che i suddetti documenti (schema di Convenzione PFS novennale 2023/2031, Documento Tecnico e Programma Finanziario del 1° triennio 2023/2025) sono stati approvati dalla Conferenza della Rete in data 24.11.2022 e dall'Assemblea Generale BIM Sarca Mincio Garda con delibera n. 24 dd. 29.12.2022 e preso atto che la Provincia Autonoma di Trento, tramite il Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, gli ha trasmesso in data 03.02.2023 i pareri favorevoli dei Servizi di staff PAT (Pianificazione strategica e programmazione europea, Dipartimento Affari finanziari e Dipartimento Affari e relazioni istituzionali UMSE Rapporti istituzionali con lo Stato e le Regioni e analisi della normativa nazionale ed europea) a seguito di alcune modifiche.

Considerato che tali pareri attestano come i documenti citati risultano conformi alla citata deliberazione della Giunta Provinciale n. 1512 dd. 26.08.2022 avente oggetto "Articoli 47 "Rete di riserve" e 96 "Sovvenzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale" della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura) - approvazione atti attuativi riforma legislativa reti di riserve e precisamente: criteri e modalità di finanziamento delle reti di riserve (commi 4, 4 bis e 4 bis 1 art. 96), schema tipo di convenzione (comma 10 art. 47) e schema tipo di Programma degli interventi (comma 6 art. 47)" nonché coerenti con le norme sancite in materia dalla L.P. 11/2007 (contenuti, obiettivi, modalità di attuazione e finalità dell'iniziativa allineati allo spirito informatore della legge medesima).

Dato atto che il Programma Finanziario delle azioni da realizzare nel 1° triennio della suddetta Convenzione (2023/2025) prevede attività per complessivi €. 1.317.000,00.= così suddivise:

CONVENZIONE PARCO FLUVIALE DELLA SARCA - PROGRAMMA INTERVENTI 1° TRIENNIO (2023/2025)

TIPOLOGIA INTERVENTI E ATTIVITÀ			
A.	COORDINAMENTO E CONDUZIONE DELLA RETE DI RISERVE	€	465.000,00
B.	STUDI, MONITORAGGI, PIANI	€	100.000,00
C.	COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE	€	240.000,00
D.	SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE€	€	50.000,00
E.	AZIONI CONCRETE PER LA FRUIZIONE E LA VALORIZZAZIONE	€	170.000,00
F.	AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE ATTIVA	€	292.000,00
	TOTALE	€	1.317.000,00

Così finanziate:

Provincia Autonoma di Trento ex art. 96 L.P 11/2007	€ 432.000,00.=
Consorzio BIM Sarca Mincio e Garda (ente capofila/soggetto responsabile)	€ 480.000,00.=
CdV delle Giudicarie	€ 150.000,00.=
CdV dei Laghi	€ 105.000,00.=
Comunità Alto Garda e Ledro	€ 150.000,00.=
TOTALE	€ 1.317.000,00.=

Sentiti i vari interventi dei Sindaci ed in particolare della Sindaca del Comune di Drena – sig.ra Giovanna Chiarani che dichiara auspicabile la reintroduzione della rappresentanza della Conferenza della Rete e quindi del Forum territoriale all'interno del Gruppo di Lavoro di cui all'art. 11 della Convenzione di cui trattasi, così come precedentemente previsto.

Ritenuto ora pertanto necessario procedere all'approvazione dello schema di Convenzione in oggetto e dei relativi allegati nella versione definitiva approvata dai Servizi di staff PAT come da nota pervenuta all'Ente capofila BIM Sarca Mincio Garda al prot. n.411 dd. 03.02.2023 e qui allegati quali parti integranti e sostanziali:

- Allegato A – schema di Convenzione,
- Allegato B Documento Tecnico
- Allegato C Programma Finanziario 1° triennio 2023/2025.

Ricordato che il Protocollo di Intesa tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio della autonomie locali del 21.01.2011, in attuazione dell'articolo 1 bis, comma 15 septies, della Legge Provinciale 6 marzo 1998, n. 4, agli articoli 6, 8 e 13 prevede la devoluzione dei canoni ambientali a favore della Comunità da destinare al finanziamento di misure e di interventi di miglioramento ambientale, protocollo poi modificato con delibera della G.P. n. 410 del 19.03.2021.

Preso atto che l'articolo 13, comma 5, del Protocollo d'intesa di cui alla predetta delibera n. 410/2021 così recita: *“Le comunità ed il territorio provvederanno d'intesa con i comuni interessati ad individuare i criteri di ammissibilità e le modalità di finanziamento dei progetti relativi all'attuazione di misure e interventi di miglioramento ambientale di cui al comma 1. I comuni compresi nel territorio, istituito ai sensi della legge provinciale n. 3/2006, provvederanno d'intesa a determinare le modalità di utilizzazione delle predette risorse per il finanziamento dei progetti relativi all'attuazione di misure e interventi di miglioramento ambientale di cui al punto 1”*.

Richiamate a tutti gli effetti:

- la Legge Provinciale n. 07 dd. 06.07.2022 con cui è stata approvata la riforma delle Comunità, in particolare con modificazioni della L.P. 16.06.2006 n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e della Legge Provinciale per il governo del territorio 2015;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.08.2022, con la quale è stato nominato Presidente della Comunità Alto Garda e Ledro il Sindaco del Comune di Dro Sig. Claudio Mimiola, ai sensi dell'art.17 comma 2 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e ss.mm.ii. “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 18.08.2022 relativa alla presa d'atto della propria composizione.

Vista inoltre la comunicazione da parte dell'Assessore agli Enti Locali, Cooperazione Internazionale, Trasporti e Mobilità della Provincia Autonoma di Trento di data 10.08.2022, assunta al prot. C.tà n. 10028 in data 10.08.2022, con la quale viene chiarito che, in riferimento alle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022, n. 7, i poteri di carattere esecutivo sono concentrati dalla norma in capo al presidente che li formalizza attraverso l'adozione di provvedimenti monocratici (Decreti).

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e ss.mm.ii., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Visto, per quanto ancora applicabile, il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L.

Atteso che nel Bilancio di previsione finanziaria 2023-2025 è previsto apposito stanziamento per la

quota parte di questo Ente nell'importo di €. 150.000,00.= al cap. 5370/60 e precisamente € 50.000,00.- esercizio 2023, € 50.000,00.- esercizio 2024, € 50.000,00.- esercizio 2025.

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente esecutiva, al fine di consentire al più presto la sottoscrizione della convenzione in oggetto e l'avvio delle attività previste nel Programma degli interventi del 1° triennio.

Preso atto che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Commissario, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- . la L.P. 23.05.2007, n. 11 e s.m. "*Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette*" e il successivo Regolamento di Attuazione della stessa approvato con D.P.P. 03.11.2008, n. 50-157;
- . la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1603 dd. 15 settembre 2014 "*Criteri e modalità di finanziamento delle Reti di riserve in attuazione dei commi 4 e 4 bis dell'art 96 della L.P. 23 maggio 2007, n. 11*";
- . la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige" ed in particolare l'art. 35 rubricato *Convenzioni* del capo VI di disciplina delle Forme collaborative intercomunali;
- . la Legge provinciale n. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- . il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- . il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- . il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 in data 28.05.2018;
- . il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 10 di data 07.03.2017;
- . il Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025 approvato con Delibera del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 20.03.2023;
- . il Bilancio di Previsione 2023 - 2025 approvato con Delibera del Consiglio n. 3 di data 20.03.2023;
- . il Piano Esecutivo di Gestione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 24 di data 10.03.2022;
- . Il Piano Esecutivo di Gestione provvisorio per l'esercizio finanziario 2023 approvato con Decreto del Presidente n. 01 di data 05.01.2023;
- . lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- . la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- . Legge provinciale 06.07.2022 n. 7 "Riforma delle comunità: modificazione della legge provinciale 16.06.2006 n. 3.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze affidategli dall'art. 16 "Consiglio dei Sindaci" della L.P. 16.06.2006 n. 3 così come modificata dalla L.P. 7/2022.

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano da parte di n. 7 Sindaci presenti e votanti;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la nuova **Convenzione novennale per l'attuazione del "Parco Fluviale della Sarca" (2023/2031)** ai sensi dell'art. 47, comma 2 L.P.

11/2007 così come modificata dall'art. 15 L.P. 23.04.2021, n. 6, tra la Provincia Autonoma di Trento, i Comuni di Carisolo, Pinzolo, Giustino, Caderzone Terme, Bocenago, Massimeno, Spiazzo, Pelugo, Porte di Rendena, Tione di Trento, Tre Ville, Borgo Lares, Bleggio Superiore, Comano Terme, S. Lorenzo Dorsino, Fiavé, Stenico, Strembo, Sella Giudicarie, Vallelaghi, Madruzzo, Cavedine, Drena, Dro, Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole, le Comunità di Valle delle Giudicarie, della Valle dei Laghi ed Alto Garda e Ledro e questo Consorzio BIM Sarca Mincio Garda (Ente capofila/soggetto responsabile), oltre alle ASUC interessate, secondo lo schema allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

2. di approvare altresì, il **Programma degli Interventi per il 1° triennio (2023/2025)** finalizzato all'attuazione delle iniziative previste per la Rete di Riserve "**Parco Fluviale della Sarca**" ai sensi della L.P. 23.05.2007, n. 11 e ss.mm., **composto dal Documento Tecnico (Allegato B) e dal Programma Finanziario per il 1° triennio 2023/2025 (Allegato C)**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che la presente costituisce intesa ai sensi dell'art. 13 del Protocollo di cui alla delibera della G.P. n. 410 del 19.03.2021, in merito all'utilizzo dei canoni ambientali;
4. di prendere atto che per quanto riguarda la Comunità Alto Garda e Ledro nel triennio 2023-2025 è prevista una quota di compartecipazione annua pari ad € 50.000,00.-, per un importo totale pari ad € 150.000,00 come meglio evidenziato nel Programma finanziario del Parco Fluviale del Sarca (allegato C);
5. di destinare a tale scopo l'importo stanziato pari ad euro 150.000,00, che troverà imputazione con separato provvedimento di impegno, in base all'esigibilità della spesa, al capitolo 5370/60 del Bilancio di previsione 2023-2025;
6. di incaricare il Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio Arch. G. Zolin all'adozione delle iniziative e dei provvedimenti necessari ad impegnare la relativa spesa per dare materiale esecuzione al presente provvedimento;
7. di precisare che la spesa verrà finanziata con entrate per proventi derivanti da canoni di concessione ambientali lett. E) del Bilancio 2023-2025;
8. di dare atto che la Convenzione di cui al punto 1. decorre dalla data di sottoscrizione, per cui si autorizza alla firma il Presidente con le eventuali integrazioni tecnico-formali e non sostanziali che si rendessero necessarie.
9. di dare atto, che in applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificata con D.L. 76/2020, per il presente provvedimento, non è necessario acquisire il CUP;
10. di demandare all'Ufficio Segreteria della Comunità Alto Garda e Ledro la trasmissione al ente capofila Consorzio Bim del Sarca di una copia conforme della presente deliberazione ai fini della successiva sottoscrizione, previa approvazione finale da parte della Giunta Provinciale.
11. con voti favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano da parte di n. 7 Sindaci presenti e votanti, stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n.
12. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
 - in opposizione, ai sensi dell'art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da parte di ogni cittadino, da presentare al Presidente della Comunità, entro il periodo di pubblicazione;
 - giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - in alternativa, straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni.

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA'
ALTO GARDA E LEDRO
F.to Claudio Mimiola

IL SEGRETARIO REGGENTE
F.to dott.ssa Michela Donatini

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott.ssa Michela Donatini